

L'impero celeste: Cina Classica, ma anche un po' insolita e sorprendente

Partenza: 10 giugno 2011

Durata 15 giorni/ 13 notti

In programma: **PECHINO** (Piazza Tien'ammen, Grande Muraglia, Città Proibita, Tombe dei Ming, Palazzo d'Estate) - **DATONG** (Grotte di Yungang, Muro dei Nove Draghi, la città vecchia, Tempio Shanua) - **TAIYUAN** (l'emozionante Tempio Sospeso Xuankong, Pagoda di Legno) - **PINGYAO** (Patrimonio Unesco, un raro esempio di città tradizionale cinese) - **XI'AN** (l'antica capitale con l'Esercito di Terracotta) - **GUILIN** (luoghi d'incanto con navigazione sul fiume Lijiang - villaggio di **LUZHI** (la Venezia d'Oriente) - **SHANGAI** (la grande metropoli, la Parigi d'Oriente)



Impero Celeste, così veniva chiamato questa vasta regione che dall'oceano Pacifico si estende fino al centro del continente asiatico racchiudendo al suo interno inestimabili tesori d'arte, usi, costumi e tradizioni millenarie che si perdono nella notte dei tempi. Recenti studi hanno infatti confermato l'ipotesi che l'attuale provincia dello Yunnan sia stata la culla della specie umana. Eppure, come diceva lo slogan: la Cina è Vicina. Più di quanto si pensi.

Per secoli è apparso come un regno remoto, pieno di fascino e di mistero, il paese sembrava irraggiungibile, non solo per la distanza geografica, ma anche culturale. Oggi

molto è cambiato. La Cina è un paese da visitare, per scoprire accanto ai guerrieri millenari di Xi'an l'architettura futurista dei moderni grattacieli della nuova Shanghai, le pagode che hanno sfidato il tempo e la rivoluzione culturale e che contrastano piacevolmente con il consumismo di Hong Kong. Chi sceglie questa destinazione decide di viaggiare nel tempo e nella storia alla scoperta dei simboli eterni che hanno reso il Paese una delle mete più richieste. E' comunque un paese dove le distanze sono immense: **la Cina** è la terza nazione più estesa del mondo, dopo la Russia e Canada ed è 30 volte più grande dell'Italia.

IL PROGRAMMA

1° Giorno: Italia → Pechino

Incontro dei partecipanti provenienti dalle varie città all'aeroporto di Roma Fiumicino. Incontro con l'accompagnatore. Disbrigo formalità d'imbarco. h. 20.55, Partenza con volo di linea Air China (Airbus 330). Pasti e pernottamento a bordo.

2° Giorno: Pechino (Beijing)

Cena con menu internazionale in hotel.

H. 13.10, arrivo a Pechino. Disbrigo delle formalità d'ingresso, incontro con la guida accompagnatore locale. Prima visita della "Capitale del Nord" con il **Tempio del Cielo**, un gioiello blu ed oro contro il cielo di Pechino che riesce ancora a suscitare infinite emozioni: doveva essere il luogo di contatto rituale tra cielo e terra. Un vecchio proverbio di Pechino dice: 9 altari, 8 templi e 1 grande campana, vuol dire che questi sono i più importanti templi monumentali di Pechino. Il Tempio del Cielo era un luogo sacro in cui gli imperatori Ming e Qing officiavano il culto del Cielo tre volte all'anno. Quando l'imperatore usciva dalla sua residenza sulla portantina per recarsi al Tempio del Cielo, era proibito sbirciare il corteo che percorreva la strada dal Palazzo Imperiale fino al Ponte del Cielo. A tutti i sudditi di Pechino si ordinava di restare in casa con le porte chiuse e di mettere gli scuri alle finestre che davano sulla via percorsa dall'imperatore. Il traffico e le attività commerciali venivano interrotte durante il viaggio di andata e di ritorno dell'imperatore dalla Città Proibita al Tempio del Cielo e viceversa. Alle delegazioni straniere veniva inviata una nota speciale, in cui i diplomatici venivano avvisati di non lasciare i loro alloggi e di non tentare di guardare l'imperatore e il corteo imperiale. Perfino i treni da e per Pechino dovevano fermarsi per 48 ore perché nessun rumore turbasse il silenzio supremo della cerimonia. Sistemazione in hotel. Cena con menu internazionale e pernottamento.

3° Giorno: Pechino: La Piazza Tien'anmen → La Città Proibita

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena con menu internazionale in hotel.

La mattinata è dedicata alla visita del centro cittadino iniziando dalla **Piazza Tien'anmen**, il cuore di Pechino, una delle più grandi piazze al mondo, teatro delle manifestazioni popolari che diedero la spinta alla nascita della nuova Cina. Al centro della Piazza si erge il Monumento Commemorativo agli Eroi Popolari. La prima pietra fu deposta dal Presidente Mao nel 1949, e fu inaugurata il 1° maggio 1958. L'obelisco, alto 38 mt., riporta le iscrizioni del Presidente Mao Zedong e del Primo Ministro Zhou Enlai. Entrambe le iscrizioni corrispondono alla grafia originale degli autori. Oggi, la Piazza Tien'anmen è il vero cuore di Pechino oltre che un simbolo della Nuova Cina: con i suoi 40 ettari di estensione, è capace di contenere un milione di persone è infatti la più grande piazza della Cina ed anche del mondo.



Città Proibita

Nelle antiche cronache cinesi si racconta che come il Dio del Cielo dimorava nel Purpureo Recinto (costellazione formata di 15 corpi celesti), così il Figlio del Cielo, cioè l'imperatore doveva dimorare in una città purpurea che doveva essere il centro del mondo terrestre. In effetti, il centro storico di Pechino, era ideato secondo tale tradizione e composto da 4 città distinte, una dentro l'altra come la Stella del Mirto Purpureo immaginata dall'uomo di allora in modo da confermare la stretta relazione fra il Dio del Cielo e il figlio del Cielo. Durante le due ultime dinastie dei Ming, si potevano distinguere una città esterna rettangolare nella parte meridionale e una città interna quadrata nella parte settentrionale, all'interno della quale si trovava la città imperiale, che racchiudeva, a sua volta, il vero e proprio Palazzo Imperiale:

era un mondo chiuso e vietato, cui non poteva penetrarvi e nemmeno avvicinarsi alcun suddito, si chiamava appunto la **Città Proibita** Purpurea. I primi lavori di costruzione finirono nel 1420, richiesero 14 anni, durante i quali furono impegnati più di 100.000 artigiani e un milione di lavoratori civili e militari. Ogni imperatore successivo vi aggiungeva le sue sale o faceva costruire alcuni padiglioni secondo il proprio bisogno finché si raggiunse un numero totale di 9999 stanze e mezza con una superficie coperta di circa 150.000 mq. Il numero 9 era il numero massimo e perfetto che portava la fortuna per i cinesi e significava lunga vita. Il *Palazzo Imperiale* era al centro dell'Impero di Mezzo - Cheung Duo (Stato del Mezzo), quindi il Centro del Centro. Si lascia il centro per la periferia della città per ammirare uno dei quattro giardini classici più famosi della Cina: il Palazzo d'estate la cui denominazione deriva dal fatto che la Corte veniva a trascorrervi il periodo estivo. Fu in seguito alla distruzione, compiuta dalle truppe anglo-francesi, dell'antica residenza imperiale, nel 1860, che l'imperatrice Mixi (1888) iniziò le opere di ricostruzione. Fu lei a dare a questo luogo l'attuale nome di Yiheyuan (Giardino dove si coltiva l'armonia). Oggi è uno dei parchi più frequentati dagli abitanti della capitale (pattinaggio in inverno, bagni in estate).

4° Giorno - Pechino: La Grande Muraglia → Le Tombe Dei Ming

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena banchetto in ristorante locale.

Dopo la prima colazione partenza per l'escursione per l'intera giornata alla **Grande Muraglia**, opera ciclopica eretta nel corso dei secoli per fermare l'avanzata dei nomadi delle steppe: con le diramazioni e le doppie linee il totale delle mura costruite in periodi diversi supera i 6000 km, con più di 40.000 torri di guardia. La forma attuale risale alla dinastia Ming (1368-1644). In termini militari non riuscì mai a impedire importanti invasioni come quelle dei liao, dei mongoli o dei manciù, ma costituì un'efficace barriera e un deterrente almeno per le piccole incursioni di frontiera. Costruita ai bordi estremi dell'area il cui clima e la cui natura hanno consentito l'affermazione del sistema agricolo cinese, indica fisicamente il limite tra due grandi forme di utilizzazione delle risorse naturali espresse dalle civiltà dell'estremo Oriente: quella sedentaria ad agricoltura intensiva dei cinesi e quella nomadica e seminomadica delle popolazioni turco-mongole, ma non segnò quasi mai un preciso confine politico, in quanto tutte le grandi dinastie cinesi estesero il proprio controllo anche molto al di là di essa. Con la sua mole la Grande Muraglia Cinese è l'unico segno umano, sulla faccia del nostro pianeta, visibile da lontano, nel cosmo. Si pranza in un ristorante locale. Sulla via del ritorno sosta per la visita alle **tombe degli imperatori Ming e la Via sacra**: nell'antica Cina ci si faceva seppellire in collina, quasi sospesi tra cielo e terra. Non lontano da questa zona ha inizio il Viale degli Animali di Pietra. Cena in un ristorante caratteristico con la specialità dell'anatra laccata, piatto tipico di Pechino rinomato in tutto il mondo.



5° Giorno: Pechino → Datong

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena con menu internazionale in hotel.

Di buon mattino partenza con volo di linea per **Datong**. Arrivo e trasferimento in albergo. Situata su un arido altipiano, Datong fu scelta come capitale dai Toba-Wei nel 386 d.C. Il centro della città conserva preziose vestigia del passato: il tempio di Huangyan, il Muro dei Nove Draghi in piastrelle smaltate e l'antico tempio Shanhua, fondato durante la dinastia Tang (618-907), distrutto all'epoca Liao e ricostruito sotto i Jin (1115-1234) su un'area di 14 mila metri quadri, con pregevoli sculture conservate nelle antiche miniere di sale. Si parte per la periferia della città per ammirare le famose **Grotte di Yungang** che ospitano oltre 50.000 statue buddhiste e si estendono per più di un km. Rientro in città e visita al **Muro dei Nove Draghi**, un muro ricoperto di maioliche smaltate in cui sono raffigurati nove draghi che sputano fuoco, simbolo di potere imperiale. Una breve passeggiata nella **Città Vecchia** renderà meglio l'idea di come era strutturata la vita nel passato. Proseguimento per il **Tempio Shanhua** che conserva 33 statue di generali divinizzati e circa 200 dipinti murali. La giornata terminerà con la visita al **Museo Municipale**. Rientro in albergo, cena internazionale e pernottamento.

6° Giorno: Datong → Taiyuan

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena con menu internazionale in hotel. Partenza in pullman per la capitale della provincia dello Shanxi: Taiyuan. Lungo il percorso non può mancare la visita al famoso ed emozionante **Tempio Sospeso Xuankong**, sopra al Canyon Jinlong, un insieme di padiglioni e sale ricavati in anfratti e collegati tra loro da gallerie e corridoi. Proseguimento per la seconda sosta che caratterizza questa giornata: la **Pagoda di Legno** uno degli edifici in legno più antichi al mondo e per la cui costruzione sembra che non sia stato utilizzato neanche un chiodo!!! Arrivo in serata a Taiyuan e sistemazione in albergo, cena internazionale e pernottamento

7° Giorno: Taiyuan → Pingyao

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena in ristorante tipico.

Partenza in pullman per l'antica cittadina di Pingyao, riconosciuta Patrimonio dell'Unesco, un raro esempio di città tradizionale cinese che ha conservato tutto l'antico fascino. L'entrata in città vi riporterà indietro nel tempo... si trascorrerà il pomeriggio alla ricerca di piccoli musei nascosti tra antiche abitazioni e vecchi negozi, si visiteranno l'antica banca e l'antico Ufficio Amministrativo. Il solo passeggiare in questa città vi avvolgerà in una atmosfera particolare e misteriosa!!! La cena verrà effettuata in un tipico ristorante locale. Pernottamento in albergo.



8° Giorno: Pingyao → (Taiyuan) → Xi'an

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena con menu internazionale in hotel.

Trasferimento in pullman all'aeroporto di Taiyuan. Lungo il percorso si farà sosta alla **Casa della famiglia Qiao**, più celebre come luogo dove è stato girato il celeberrimo film "Lanterne Rosse"... Proseguimento per l'attraente **Tempio Jinci**, in realtà un vero e proprio complesso templare in cui sono conservati resti



di un centinaio tra palazzi, templi, porte e padiglioni. Partenza con volo di linea per la culla della civiltà cinese: Xi'an la più antica città della Cina, punto di partenza della famosa Via della Seta. Arrivo e trasferimento in albergo, cena internazionale e pernottamento.

9° Giorno: Xi'an

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena banchetto al Tang Dynasty. Partenza in pullman per ammirare "l'ottava meraviglia del mondo...": l'**Esercito di Terracotta** del primo imperatore Qin Shi Huangli. Si trova a 35 Km a sud di Xi'an, ai piedi del monte Lishan. Per raggiungere i padiglioni che ospitano l'Esercito di Terracotta dal parcheggio si percorrono circa 1 km e mezzo a piedi. A pagamento i clienti possono utilizzare una auto navetta.

Xi'an è la città della storia: capitale dell'Impero per più di mille anni fu il centro propulsore dell'arte e della cultura cinesi; era da qui che partiva il lungo cammino della via della seta, percorsa da carovane che attraverso montagne impervie e deserti infuocati, giungevano sulle coste del mediterraneo con il loro carico di preziose e misteriose sete. Xi'an conserva le spoglie mortali del primo imperatore della Cina unificata, il grande Qin Shi Huang Ti (III sec. a.C.), che fece costruire davanti al suo tumulo un intero *esercito di soldati in terracotta*. Egli cominciò a progettare la costruzione del suo mausoleo all'età di soli 17 anni, costringendo 700.000 uomini a costruire un gigantesco luogo di sepoltura. Coprì un'area di 56 Km² che consisteva nella tomba, le mura esterne ed interne della città, un grande parco e tre palazzi. Il mausoleo ha conservato magnifici tesori, il più noto dei quali è appunto l'Esercito di Terracotta, una collezione di oltre 7000 statue. Gli abitanti dei villaggi trovarono il nascondiglio del tesoro nel 1974. La collezione conta 130 carri, 500 carrozze, 116 cavalieri e 7000 statue a grandezza naturale. Incredibilmente, nessuna caratteristica od espressione dei soldati è stata mai duplicata.

Dopo questa esperienza unica al mondo, si torna in città. Una passeggiata tra le viuzze e gli angusti vicoli del **quartiere musulmano**, uno dei più tipici della città, vi farà raggiungere la **Grande Moschea**, una delle spie antiche, grandi e meglio conservate in Cina: ha una sala delle preghiere di 1300 metri quadrati, al fondo la sala della preghiera, preceduta da un portico a sei colonne, che assomiglia a quelle centrali dei templi buddhisti. Xi'an è una delle poche città che conserva ancora l'antica **Cinta Muraria**, di forma rettangolare, con un perimetro di circa 14 km e dalla quale si può ammirare l'affascinante città interna. La serata si svolgerà al **Teatro Tang Dynasty** con una tipica **cena banchetto a base di ravioli** e un caratteristico **spettacolo tradizionale** in cui danze, musica e canti vi daranno un indimenticabile arrivederci!!! Rientro in albergo e pernottamento.

10° Giorno: Xi'an → Guilin

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena con menu internazionale in hotel. Lungo il tragitto verso l'aeroporto, non può mancare l'ultima emozione... il **Piccolo Esercito**: piccole statue alte appena 50 cm, in cui sono scanditi nitidamente tanti dettagli di vita quotidiana che rendono queste miniature suggestive. Proseguimento per l'aeroporto e partenza con volo di linea per la "Foresta delle Cassie": Guilin, capoluogo della regione del Guanxi che per i suoi fantastici paesaggi naturalistici, ha ispirato per secoli poeti e pittori di tutto il mondo. Arrivo previsto dopo circa 1 ora e mezza di volo, trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Pomeriggio a disposizione per prendere personalmente contatto con la città. Cena e pernottamento.

11° Giorno: Guilin

Prima colazione in albergo, pranzo a bordo durante la mini-crociera, cena con menu internazionale in hotel.

Lo strano paesaggio collinoso che si presenta quando si



arriva a Guilin in aereo è uno spettacolo da togliere il fiato e giustifica pienamente la fama di cui gode questa città. Oggi si possono ammirare queste meraviglie anche grazie alla possibilità di effettuare una crociera sul Fiume Lijiang. La crociera permette di apprezzare le meraviglie naturali della zona, il paesaggio mozzafiato alternato dai monti, da risaie a terrazza, da cormorani, da fronde di bambù e disturbato dagli onnipresenti bufali e dai bambini che giocano nell'acqua, insomma sembra di far parte integrante di un classico dipinto a china. E' la città delle 'schegge di giada', le colline che, a causa della secolare erosione dei venti, hanno assunto le forme più irreali e fantastiche, creando uno spettacolo naturale unico al mondo: qui è racchiuso il segreto della pittura cinese, che ha preso spunto da questi scenari da fiaba per realizzare opere di suggestione impareggiabile. Questa zona, in tempi remotissimi, era sotto il livello del mare; poi, sollevatasi, si ritrovò con un profondo strato di calcare che un po' alla volta, sottoposto all'azione corrosiva degli agenti atmosferici, assunse un aspetto molto vario ed originale. Intera giornata in escursione in battello sul Lijiang, il fiume delle 'schegge di giada'. Navigazione fino a raggiungere il villaggio di Yangshuo, attraversando bellissimi paesaggi di boschi di bambù, risaie e vegetazione subtropicale. Pranzo cinese a bordo e rientro a Guilin. Visita delle Grotte del Flauto di Canne, quasi mezzo chilometro di formazioni carsiche che danno vita a forme a volte stravaganti ma a volte straordinariamente realistiche.

12° Giorno: Guilin → Shanghai → (Luzhi)

Prima colazione in albergo, pranzo in ristorante, cena con menu internazionale in hotel. Partenza con volo di linea per **Shanghai**. Arrivo e trasferimento in albergo. Vi allontanerete dal caos per arrivare in una piccola cittadina che si porta alle spalle circa 2500 anni di storia...: **Luzhi**. Piccoli canali, ponti in pietra e antichi edifici avvolgono la cittadina e fanno percepire che qui il tempo si è davvero fermato!!! un piccolo miracolo che riporta il viaggiatore come d'incanto nel Medioevo, all'epoca della Dinastia Ming: qui il tempo si è fermato dentro le piccole, splendide case che si affacciano sui canali o dentro le residenze dei ricchi signori, dove tutto è rimasto intatto, fino ai minimi dettagli, dando l'impressione che il padrone di casa stia per ritornare da un momento all'altro. Negozietti, ristoranti tradizionali, ponti inarcati e chiatte che percorrono i canali in un silenzio incantato: una rara occasione per assaporare ancora il gusto della Cina vera, quella delle campagne e delle antiche tradizioni confuciane. Somiglia molto a Venezia, ha addirittura una densità di ponti superiore, anche se della settantina di ponti dell'epoca Ming ne sono rimasti poco più di 40. Rientro in albergo e cena internazionale. La serata è caratterizzata da un **giro notturno** in pullman della città. Rientro in albergo e pernottamento.

13° GIORNO SHANGHAI

Prima colazione in albergo, pranzo cinese in ristorante, cena con menu internazionale in hotel.

Shanghai è una delle più grandi città della Cina (18 milioni di abitanti). Negli anni '30 era il più importante centro per gli scambi commerciali con i paesi europei. A Shanghai si installarono infatti le più importanti "Legazioni" occidentali. Il centro della città, conserva ancora intatto il carattere di città commerciale occidentale degli anni trenta con i numerosi grattacieli lungo il fiume Huangpu. Di particolare interesse, la città vecchia con i vicoli tortuosi costellati da antichi negozietti. Shanghai è la città più moderna, elegante e affinata della Cina: nel 1840 non era che un piccolo borgo di pescatori quando, a seguito della Guerra dell'Oppio, fu data in concessione agli Europei ed agli Americani. Da allora Shanghai crebbe in modo tumultuoso: banche, grandi magazzini, alberghi, parchi, grandi arterie commerciali, chiese e palazzi ne fecero una città straordinariamente elegante; gli Occidentali portarono con sé le loro abitudini e il loro stile di vita, fino ad allora totalmente sconosciuti ai Cinesi; in breve la città si guadagnò l'appellativo di 'Parigi d'Oriente' e non c'era lusso o piacere, per quanto proibito, che non fosse possibile trovarvi. Anche oggi, a cinquant'anni dalla rivoluzione, nelle vie del centro e sul Bund (il celebre lungofiume) sopravvive intatta quell'atmosfera struggente da 'belle époque' di inizio secolo; nello stesso tempo, strade sopraelevate, ponti avveniristici e grattacieli di vetro proiettano la città con sicurezza verso il futuro. Intera giornata dedicata alla visita della città: il **Giardino del Mandarino Yu**, delizioso esempio di

ricca residenza della Cina di una volta, il **Tempio del Buddha di giada** contenente due statue di Sakyamuni portate dalla Birmania nel 1869, il **Bund**, famoso insieme di grattacieli in stile anni '30 che si affacciano sull'animato lungo fiume, un tempo centro commerciale e finanziario della città. Non può mancare la visita al museo più bello e moderno della Cina e forse anche del mondo: il **Museo Storico Archeologico**. Pomeriggio dedicato alla visita della **Città Vecchia**, con migliaia di piccoli negozi, lo stupefacente Parco Longhua con una Pagoda alta 40,4 metri e risalente al 977 d.C., e dove si può ancora vedere qualche pittoresca viuzza o qualche piccola casa cinese. Non si può lasciare Shanghai senza aver visto il suo **Circo acrobatico**, spettacolo in cui si esibiscono abilissimi acrobati capaci di fare tutto e di più. Rientro in albergo e pernottamento.

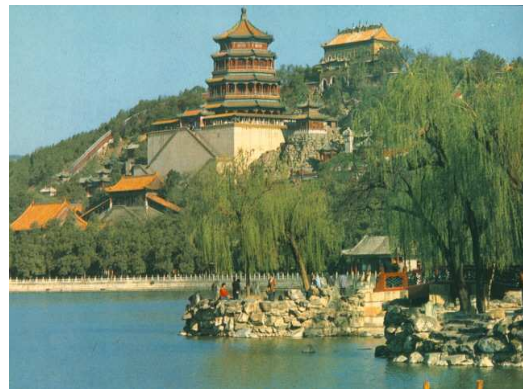


14° Giorno: Shanghai

Prima colazione in albergo, pranzo libero, cena con menu internazionale in hotel. Le camere dovranno essere lasciate libere entro le h. 10.00. 3 camere rimarranno a disposizione del gruppo per tutta la giornata, fino all'ora del trasferimento in aeroporto).

Intera giornata da dedicare a visite libere e shopping (pullman a disposizione per massimo 8 ore). Il centro città, la via Nanchino, è una lunghissima isola pedonale considerata il centro dello shopping e dell'intrattenimento. Decine di avveniristici grattacieli sfilano lungo l'importante viale Zhongshan. Hanno forme stravaganti, sormontati da cupole rosse e sfere di vetro, oppure ricoperti da una vernice dorata che si illumina vagamente quando dal cielo grigio filtrano i raggi del sole. L'edificio più notevole è senz'altro la modernissima Torre della Televisione, dalla forma bizzarra, che all'ultimo piano ospita un ristorante girevole dal quale si gode un meraviglioso panorama. Se il Bund è la strada più interessante di Shanghai, la via Nanjing (via Nanchino isola pedonale e via dello shopping) è la più affollata. È fiancheggiata da negozi, ristoranti, cinema, dal Renmin Gongyuan (Parco del Popolo), dalla Biblioteca Municipale, dal Museo delle Scienze naturali e dall'omonima Piazza - dove una volta c'era l'ippodromo - dal Circo di Shanghai dove si rappresentano numeri di equilibrio. Partendo dal lungofiume una nave turistica effettua un interessante navigazione dal porto fino alla foce del Fiume Azzurro. Shanghai inoltre, è il

centro di lavorazione del migliore cachemire prodotto nella Mongolia cinese ed è possibile acquistare direttamente in fabbrica prodotti di alta qualità che vengono anche esportati in tutto il mondo.
Cena con menu internazionale in hotel. Trasferimento in aeroporto. Pernottamento a bordo.



15° Giorno: Shanghai - Italia

H. 01.30 partenza con volo di linea Air China per rientro in Italia. H. 08.05 arrivo a Milano Malpensa. Proseguimento con voli di avvicinamento per Roma e per le altre città di provenienza.

Attenzione: per entrare in Cina è necessario il visto di ingresso ed il passaporto italiano con validità residua di minimo 6 mesi dalla data di partenza, con almeno due pagine intere libere e regolare marca da bollo. Per il nostro viaggio di gruppo richiederemo un visto collettivo per il quale ci serviranno le fotocopie leggibili di ogni singolo passaporto (pagine 4 con foto, 5 e 6 con firma in basso). L'ottenimento del visto richiede una settimana di tempo; onde evitare disguidi, consigliamo di farci pervenire la suddetta documentazione almeno 30 giorni prima della partenza.

Quota di partecipazione da Roma e Milano - 20 partecipanti - € 2.950,00

Tasse aeroportuali internazionali e interne in Cina (da riconfermare): € 270,00

Supplemento camera singola: € 420,00

Supplemento partenza da altri aeroporti: quotazioni su richiesta

Cosa includiamo nel pacchetto base... volo di linea Air China Milano /Roma /Pechino - Shanghai /Milano /Roma in classe economica - Tutti i collegamenti con pullman privato e voli di linea in classe economica - sistemazione in camere doppie standard presso selezionati alberghi di categoria 4 stelle con trattamento di pernottamento e prima colazione - trattamento di pensione completa (tranne dove diversamente indicato) con tutti i pranzi in selezionati ristoranti locali, cene internazionali in albergo, cene tipiche in ristoranti caratteristici incluso un soft drink a pasto - Tutte le visite, escursioni e spettacoli come da programma dettagliato - Assistenza di specializzate guide locali cinesi parlanti italiano - Una guida nazionale cinese parlante italiano che accompagnerà il gruppo per tutta la durata del viaggio dalla prima città cinese (Pechino) all'ultima (Shanghai) - Accompagnatore dall'Italia - Mance per le guide locali, guida nazionale, autisti e facchini - Assistenza in aeroporto - Visto d'ingresso - Assicurazione medico /bagaglio/ annullamento - Set da viaggio con guida Cina (uno per camera).

Cosa non includiamo nel pacchetto base... Le tasse aeroportuali - Pasti e bevande non menzionati - Visite ed escursioni non menzionate - Extra di carattere personale - quanto non espressamente riportato alla voce "Cosa includiamo"

Validità delle quote di partecipazione

La quota è stata calcolata in base alle tariffe in Euro dei vettori aerei in vigore alla data del 20 settembre 2010. I servizi a terra in Cina sono stati calcolati in base al cambio di Euro 1 = Dollaro Usa 1,30. Eventuali variazioni, da

verificare a 20 giorni prima della partenza, delle tariffe aeree o di aumento della parità di cambio Euro / Dollaro +/- 3% potranno comportare un aggiornamento delle quote di partecipazione.

Scheda Tecnica Hotel

Città	Hotel	Categoria	Notti
Pechino	Grand Mercure Xidan	*****	3
Datong	Hongan International	*****	1
Taiyuan	Shanxi Grand Hotel	*****	1
Pingyao	Yun Jin Cheng	**** in stile	1
Xi'an	Titan Times	*****	2
Guilin	Bravo	*****	2
Shanghai	Central	*****	3

Attenzione l'hotel di Pingyao è in vero stile cinese, prego leggere attentamente la descrizione:

Yun Jin Cheng Hotel ** in stile**

è un antico hotel con una storia di circa 300 anni ed è anche il primo albergo nella città di Pingyao per turisti stranieri caratteristico e completamente in stile. Dispone di 62 camere arredate in stile con letto tipicamente cinese, un ristorante con cucina locale, bar, business center, sala massaggi, il tutto avvolto in una magica atmosfera ricca di dettagli e caratteristiche con riferimento alle dinastie Ming e Qing. Questa particolare atmosfera vi farà sentire allo stesso tempo "rispettati" e in un ambiente estremamente confortevole

CINA -- INFORMAZIONI UTILI -- CINA



Medici e medicine: è buona norma portare con sé qualche medicinale tra cui ad esempio aspirine, disinfettanti intestinali e antibiotici. Coloro che necessitano di particolari medicinali, dovranno portarsi dall'Italia adeguate scorte. In tutti i principali alberghi è reperibile un medico per qualsiasi problema.

Vaccinazioni: nessun tipo di vaccinazione viene richiesto per l'ingresso in Cina.

Acqua potabile: l'acqua dei rubinetti in genere non è potabile. Nelle stanze degli hotel si trovano sempre caraffe di acqua che è stata precedentemente bollita e quindi sterilizzata. Durante i pasti sarà servita una bevanda locale: birra, acqua minerale, aranciata a discrezione del direttore del ristorante. L'accompagnatore avrà cura di informarvi sul tipo di bevanda compresa ad ogni pasto.

Clima: I mesi ideali per visitare la Cina, sotto il punto di vista climatico sono aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre, anche se nei restanti mesi alcune regioni si prestano ad ospitare turisti.

Cucina: in nessun Paese come in Cina la cucina si può definire un'arte: gusti raffinati, sapienti accostamenti di profumi e sapori, grande attenzione alle virtù salutari dei cibi e all'eleganza della presentazione. Pur se preparati in maniera diversa, gli elementi basilari della cucina cinese sono gli stessi dei nostri: pollo, maiale, vitello, pesce, riso (anche la pasta si fa con il riso), tutti i tipi di verdure... meno comuni le uova ed i pomodori. La cucina non prevede mai pane né formaggio o suoi derivati. La più conosciuta è senz'altro quella cantonese, il cui piatto forse più famoso è l'anatra laccata, un must a Pechino. La cucina cinese combina con grandissima fantasia elementi base come i cereali (da riso e soia vengono ricavati gustosissimi "spaghetti"), il pesce, la carne, le verdure, insaporiti dal gusto di mille spezie. Non esistono divisioni tra primi e secondi piatti, tutte le vivande vengono servite insieme e tenute in caldo in appositi recipienti e divise tra i commensali. Il piatto di chiusura di un pasto cinese è una leggera zuppa che precede in genere il piattino di frutta tagliata. Se non ci si vuole cimentare con le bacchette, si possono chiedere le posate occidentali. Il programma prevede la pensione completa con prima colazione a buffet, seconde colazioni in ristoranti cinesi selezionati dall'ente per il Turismo e cene occidentali negli alberghi. Nel caso in cui il programma preveda per la sera cene particolari, i ristoranti saranno scelti tra quelli internazionali o di buon livello. L'orario dei pasti nei ristoranti cinesi è anticipato rispetto alle abitudini italiane: si pranza verso mezzogiorno e si cena verso le 18. Chiedere di posticipare questi orari può significare ottenere un pessimo servizio.

Abbigliamento: deve essere scelto con il criterio della praticità più che con quello dell'eleganza e deve tener conto della stagione in cui si svolge il viaggio. E' consigliabile munirsi di un impermeabile leggero e di scarpe comode. Si tenga conto che in tutti i luoghi chiusi (musei, hotels, ristoranti, ecc.) vi è sempre una forte aria condizionata.

Acquisti: molto conveniente la seta, il cachemire, le porcellane e l'artigianato in genere. Riguardo gli oggetti di antiquariato si rammenta che sono esportabili solo quelli acquistati presso i negozi autorizzati e muniti del sigillo rosso attestante l'autenticità e il permesso di esportazione. Si raccomanda di concordare esattamente con l'accompagnatore o con la guida nazionale le soste per lo "shopping"; lasciare l'iniziativa alle guide locali potrebbe comportare perdite di tempo in negozi poco interessanti a scapito delle visite vere e proprie.

Fuso orario: in vigore in tutto il Paese l'ora di Pechino che anticipa quella italiana di 7 ore: quando in Italia sono le ore 12.00 in Cina sono le ore 19.00. Durante il periodo dell'ora legale in Italia la differenza è di 6 ore.

Guide: le guide locali e le guide/interpreti "nazionali" sono fornite dall'organizzazione turistica cinese. Le guide locali sono soprattutto utili per meglio gustare gli aspetti socio-storico-culturali di monumenti e luoghi visitati. Non sempre le guide locali parlano italiano, e anche se confermate può capitare che all'ultimo momento non siano disponibili o il loro italiano sia approssimativo. Le guide nazionali sono utili in relazione ad eventuali problemi logistici e pratici.

Mance: sono incluse nella quota quelle per guide locali, guida nazionale cinese al seguito del gruppo, autisti e facchini



Il Palazzo Imperiale

Valuta: l'unità monetaria è lo yuan. Rapporto cambio : 1 euro 8,90 yuan ca., uno "yuan" o "kuai" corrisponde a circa 11 cent. di euro. Si cambia in tutti gli hotels: per legge, applicano lo stesso cambio delle banche. E' consigliabile conservare la ricevuta del cambio per poter ricambiare la valuta locale in valuta estera al momento della partenza. Le più importanti carte di credito sono accettate nei principali alberghi, grandi magazzini e negozi di prestigio. Presso le grandi banche funzionano anche sportelli bancomat.

Alberghi e camere: Le camere sono normalmente a due letti da una piazza e da una piazza e mezza, non esistono camere triple. Il terzo letto (più che altro una branda non è idonea per un adulto) non comporta nessun tipo di riduzione di prezzo. La classificazione alberghiera delle strutture in programma (4 stelle) è quella ufficialmente assegnata agli hotel dagli uffici dell'Amministrazione Nazionale del Turismo.

Elettricità: 220 volts. Le prese sono con spine a due poli. Di norma non è necessario l'adattatore.